

## **IL PAPA: «FACCIO MIO IL VOSTRO MOTTO!»**

*di Benedetto XVI*

### **PROCLAMAZIONE IN PIAZZA DUOMO IL 25 OTTOBRE 2009 A MILANO**

Noi, accogliendo il desiderio del Nostro Fratello Dionigi Cardinale Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, di molti altri Fratelli nell'episcopato e di molti fedeli, dopo aver avuto il parere della Congregazione delle Cause dei Santi, con la nostra Autorità Apostolica concediamo che il Venerabile Servo di Dio Carlo Gnocchi, presbitero pieno di zelo pastorale tra i giovani negli oratori e nei pericoli della guerra, che coronò la sua missione dedicando le sue energie ai piccoli orfani, mutilati, poliomielitici, vittime innocenti del dolore, **d'ora in poi sia chiamato Beato** e che si possa celebrare la sua festa nei luoghi e secondo le regole stabilite dal Diritto **ogni anno il 25 ottobre**. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

### **SALUTO DA PIAZZA SAN PIETRO A ROMA**

Rivolgo anzitutto uno speciale saluto alle migliaia di fedeli radunati a Milano, in Piazza del Duomo, dove stamani è stata celebrata la liturgia di beatificazione del sacerdote don Carlo Gnocchi. Egli fu dapprima valido educatore di ragazzi e giovani. Nella seconda guerra mondiale divenne cappellano degli alpini, con i quali fece la tragica ritirata di Russia, scampando alla morte per miracolo. Fu allora che progettò di dedicarsi interamente ad un'opera di carità. Così, nella Milano in ricostruzione, don Gnocchi lavorò per “*restaurare la persona umana*” raccogliendo i ragazzi orfani e mutilati e offrendo loro assistenza e formazione. Diede tutto se stesso fino alla fine e morendo donò le cornee a due ragazzi ciechi. La sua opera ha continuato a svilupparsi ed **oggi la Fondazione Don Gnocchi è all'avanguardia nella cura di persone di ogni età che necessitano di terapie riabilitative**. Mentre saluto il Cardinale Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, e mi rallegro con l'intera Chiesa ambrosiana, **faccio mio il motto di questa beatificazione: “Accanto alla vita, sempre”!**

**S.S. Benedetto XVI**

-----  
*In questi anni, il percorso di vita e della complessa attività della Fondazione è stato transennato e abitato da slogan che ne hanno segnato il forte consolidamento e accompagnato il prodigioso sviluppo nel promuovere e servire la vita dei più fragili. “Ripartire da don Gnocchi”, per recuperare integralmente il suo carisma e rilanciarne gli ideali e i valori. “Da don Gnocchi alla ‘Don Gnocchi’: una missione che continua” anche in una società sempre più liquida e in tempi di passioni tristi. “Accanto alla vita. Sempre”, promuovendo il valore di ogni vita e di tutta la vita, servendola in ogni stagione dall'inizio alla fine, costi quel che costi.*

*Nella piazza del Duomo di Milano la beatificazione di don Carlo ha miracolosamente unificato le diverse “piazze degli uomini”: dal risveglio della “coscienza” dei singoli partecipanti e/o spettatori televisivi alla rivitalizzazione delle “case” degli italiani, abitate da storie di sofferenze pesanti e attraversate da incrollabili speranze. Ha misteriosamente aggregato le “piazze” della solidarietà al dolore nascosto e condiviso, costituite dai centri organizzati per la lotta mai finita alle innumerevoli sofferenze delle nazioni più povere sulla grande scacchiera internazionale.*

*Con la solenne e insieme semplice proclamazione di don Gnocchi beato la “piazza Duomo” del mondo è stata percorsa dal suo antico spirito di nostalgia del bene e, con Milano capofila, ha ritrovato il suo vero cuore.*

***E... adesso?***

*Per voi, numerosi potenziali amici della “baracca”, e soprattutto per noi, attuali operatori della Fondazione che si fregia di portare il nome di don Gnocchi, eredi del suo sogno e continuatori dell’opera di un santo, la sfida della fedeltà dinamica e della indispensabile coerenza diviene sempre più ardua ed esigente.*

*Compiamo ancora un atto di fiducia e investiamo nell’invocato aiuto di quel Dio che don Carlo ha cercato avidamente tra gli uomini. La provvidenziale protezione del beato don Gnocchi ci sosterrà nello scrutare il futuro, nel discernere il meglio nel tempo presente e ci accompagnerà nello sforzo coraggioso di declinare nelle politiche di ogni giorno l’imperativo fatto proprio e rilanciato a gran voce da Benedetto XVI: “Accanto alla vita. Sempre!”. (monsignor Angelo Bazzari, presidente Fondazione Don Gnocchi)*